

Dagli ordini i facsimile delle lettere di incarico. Prima regola: mettere tutto per iscritto

Niente tariffe e infinite clausole È il nuovo contratto professionale

DI GABRIELE VENTURA

Fra professionista e cliente patti chiari e amicizia lunga. Sembra essere questo lo spirito che sta animando gli ordini in questi giorni che, pur non essendo previsto l'obbligo di preventivo scritto, si stanno dando da fare per dare istruzioni ai propri iscritti su come rendere chiari, e quindi evitare problemi in futuro, gli accordi sul conferimento dell'incarico. Ed ecco quali sono i punti che non possono mai mancare in un contratto-tipo: l'oggetto e il grado di complessità dell'incarico, da esplicitare il più possibile, il compenso e gli oneri ipotizzabili, il recesso, gli estremi della polizza professionale, la clausola di mediazione. Ma comunque l'indicazione unanime degli ordini è: mettere tutto per iscritto e non lasciare nulla di sottinteso al cliente. Riguardo la determinazione del compenso, invece, se da un lato i minimi tariffari sono stati aboliti, dall'altro, con tutta probabilità, i nuovi parametri elaborati dal ministero della giustizia per la liquidazione dei compensi da parte del giudice (dm n. 140/2012) saranno presi a riferimento dai professionisti per quantificare la propria prestazione professionale. E metterla al riparo da eventuali contenziosi. Il resto è lasciato al libero mercato. Ma vediamo meglio le indicazioni degli ordini ai professionisti alla luce del dl liberalizzazioni, del dpr di riforma delle professioni e del dm parametri.

Gli ordini giuridico-economico-contabili. Il Consiglio nazionale forense, da ultimo, ha elaborato un modello di contratto per gli iscritti (si veda ItaliaOggi del 20 settembre). Le clausole più importanti riguardano la privacy, la conciliazione, l'anticiclaggio, la difficoltà dell'incarico, eventuali imprevisti, la quantificazione del compenso, o per fasi o

I vademecum per i professionisti		
Professione	Elaborazione di un contratto fac simile	Cosa non deve mancare nel contratto
Professioni giuridico-economico-contabili		
Consiglio nazionale forense	Si	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Natura e oggetto dell'incarico ✓ Estremi della polizza professionale ✓ Informativa della possibilità di ricorso al procedimento di mediazione ✓ Informativa di obbligo di segnalazione delle operazioni sospette ✓ Determinazione del compenso ✓ Termini di corresponsione del compenso
Consiglio nazionale del notariato	No	-
Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro	Si	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Oggetto e grado di complessità del mandato ✓ Compenso ✓ Durata e recesso ✓ Estremi della polizza professionale ✓ Obblighi del professionista ✓ Obblighi del mandante
Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili	Si	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Oggetto e grado di complessità dell'incarico ✓ Compenso e oneri ipotizzabili ✓ Recesso ✓ Estremi della polizza professionale ✓ Anticiclaggio ✓ Clausola di mediazione e arbitrato
Professioni tecniche		
Consiglio nazionale degli ingegneri*	Si	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Natura e oggetto dell'incarico ✓ Prestazioni richieste al professionista e prestazioni escluse ✓ Modalità di espletamento dell'incarico ✓ Termini per l'espletamento dell'incarico ✓ Determinazione del compenso ✓ Liquidazione delle competenze ✓ Varianti e revisione dell'accordo ✓ Proroghe, penali ✓ Sospensione temporanea dell'incarico, recesso e risoluzione ✓ Obblighi del committente ✓ Copertura assicurativa ✓ Definizione delle controversie*
Consiglio nazionale dei periti industriali	In via di definizione	-
Consiglio nazionale degli agrotecnici	In via di definizione	-

*Facsimile per committenti privati

per ore di attività. Anche il Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili ha messo a disposizione il facsimile di lettera di incarico professionale. Dove non devono mai mancare le clausole riferibili a: oggetto e grado di complessità dell'incarico, compenso e oneri ipotizzabili, recesso, estremi della polizza professionale. «La principale indicazione da dare ai professionisti è che il conferimento dell'incarico venga fatto per iscritto», afferma Massimo Mella-

cina, consigliere delegato alle tariffe, «lo stesso decreto sui parametri prevede che il professionista debba dare prova del preventivo onorario pre concordato. Quanto ai parametri, lo consideriamo uno strumento a uso esclusivo dell'organo giudiziale. Detto ciò, che poi possa essere assunto dal professionista come base di riferimento lo considero un'opzione possibile e ragionevole. Chiaramente, non è più vincolante come lo era la tariffa minima». Pure i consulenti del lavoro hanno diramato un facsimile di conferimento di incarico professionale. Gli

elementi chiave sono: l'oggetto e grado di complessità del mandato, il compenso, durata e recesso, obblighi del professionista e del mandante. «In seguito all'abolizione delle tariffe è sorta l'esigenza di predisporre un facsimile di conferimento di incarico professionale», afferma il presidente, Marina Calderone, «uno strumento utile, visto che il mandato è diventato un elemento basilare del rapporto tra il professionista e il proprio cliente».

Le professioni tecniche. Il Consiglio nazionale degli in-

gegneri ha elaborato, tramite il proprio Centro studi, un documento con una serie di linee guida per ogni fattispecie di contratto: dall'incarico professionale con committenti privati, ai mansionari, agli incarichi per i lavori pubblici. «Ora la difficoltà, per il professionista, è individuare il compenso senza potersi riferire alle tariffe», afferma il presidente del Cni, Armando Zambrano, «si tratta di una contraddizione perché l'utente ha un'informazione in meno. Con i nuovi parametri, poi, siamo al paradosso, perché le indicazioni che utilizza il giudice alla fine del procedimento diventano il compenso del professionista, mentre non possono essere utilizzate dal professionista prima del contenzioso». Il Consiglio nazionale dei periti industriali sta lavorando in questi giorni per predisporre un contratto tipo «che sarà molto complesso», assicura il presidente, Giuseppe Jogna, «perché abbiamo parecchie specializzazioni. Cercheremo di mettere a disposizione una sorta di scrittura privata di contratto di incarico lasciando poi ampio spazio a quella che è l'attività vera propria. Detto ciò, l'importante, per il professionista, è che il contratto sia molto chiaro ed esplicito perché le attività professionali tecniche, come quella di progettazione, hanno la particolarità di poter subire modifiche in corso d'opera. È necessario quindi che il committente ne sia ampiamente informato, perché spesso ci si nasconde dietro l'asimmetria delle conoscenze». «Per quello che riguarda i parametri», continua Jogna, «è chiaro che il professionista non può utilizzarli. Però dico anche che se il cliente si lamenta del prezzo e non ha la capacità di individuare qual sia il meccanismo utilizzato dal professionista per determinare quella cifra, se si fa riferimento ai parametri non si sbaglia. Anche perché in un eventuale contenzioso il giudice può trovare coerente questo comportamento. In altre parole: come si fa a definire una prestazione complessa se non dando un'occhiata ai parametri, in modo tale che il contratto sia salvo in caso di contenzioso». Anche il Consiglio nazionale degli agrotecnici sta mettendo a punto un facsimile. «Non è una semplice lettera di incarico», afferma il presidente, Roberto Orlandi, «vogliamo chiarire come costruire il contratto per evitare eventuali contenziosi. Anche perché, per quanto riguarda la determinazione del compenso, i nuovi parametri escludono molte nostre competenze. Il punto principale da chiarire, comunque, è la descrizione puntuale della prestazione».

—© Riproduzione riservata—

